AVEZZANO: VERRECCHIA, “FDI MAI CON DI PANGRAZIO, CANDIDATO SINDACO LO SCEGLIE NOSTRA CITTÀ”

31 Marzo 2025



AVEZZANO – “Se c’è una certezza ad Avezzano è che Fratelli d’Italia non si presterà ad alcun accordo con Di Pangrazio. Riguardo al candidato sindaco voglio rassicurare tutti: sarà scelto dai dirigenti della coalizione di centrodestra di Avezzano, proprio come avvenuto per Sulmona”.

A più di un anno dalle elezioni comunali di Avezzano, il capogruppo di Fratelli d’Italia in Regione Abruzzo, l’avezzanese Massimo Verrecchia di Fratelli d’Italia, lancia la sfida rispondendo ai propositi bellicosi del sindaco civico Gianni Di Pangrazio, attaccando duramente l’ex direttore generale della Provincia dell’Aquila: “il sindaco, che è molto nervoso, invece di favorire un ricambio anche generazionale nel suo gruppo, si ostina a volersi ricandidarsi per la quarta volta? C’è qualcosa di patologico o almeno di poco sano in quest’ansia di potere”.

In tal senso, con una lunga nota Verrecchia alza le barricate contro la possibilità che Fdi possa appoggiarlo e sottolinea con forza che il candidato sindaco del centrodestra non sarà scelto da “registi esterni”, ma dai dirigenti di Fdi di Avezzano, e pur guardandosi bene dal menzionarli, si potrebbe supporre che il velato riferimento sia non solo ai tavoli nazionali ma anche agli acerrimi rivali interni al suo partito, il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, l’assessore regionale al Bilancio, Mario Quaglieri, ex sindaco di Trasacco. E poi difende il neo coordinatore comunale di FdI, Pierfrancesco Mazzei, suo stretto collaboratore, sul quale i Dipangraziani hanno puntato il dito per i suoi trascorsi con il centrosinistra.

“Se qualcuno, da fuori, volesse percorrere stravaganti strategie mirate a confermare l’attuale sindaco solo per mantenere sempre più debole la nostra città nel contesto regionale, sappiano che Fratelli d’Italia e la coalizione di centrodestra non lo permetteranno”, tuona.

Un perentorio altolà all’ipotesi in campo, rivelata da questa testata, ovvero che Di Pangrazio possa addirittura essere candidato del centrodestra, aderendo all’Unione di centro, confidando che la casella di Avezzano, nei tavoli romani, sarà assegnata al partito scudocrociato, che fa parte della coalizione di centrodestra.

Oppure, opzione b, Di Pangrazio sarà ancora a capo di una coalizione di liste civiche bipartisan, si dice ben sei o addirittura sette liste, a cui sta già lavorando, in ogni caso pronto a candidarsi per la quarta volta, puntando al terzo mandato da sindaco.

Verrecchia poi pone con forza lo stop a regie “esterne” nella partita delle comunali di Avezzano. L’opzione Di Pangrazio sindaco del centrodestra, come riferito da Abruzzoweb che ha attinto informazioni negli ambienti politici, avrebbe infatti tra i registi del sindaco dell’Aquila Biondi, di che è anche responsabile nazionale enti locali ed ex commissario provinciale del partito e presidente dell’Anci Abruzzo. Opzione gradita da un altro pezzo da novanta dei meloniani, l’assessore Quaglieri, ex sindaco di Trasacco e recordman di preferenze con circa 12mila voti alle regionali del marzo 2024, grazie anche al sostegno a Di Pangrazio, a sua volta aiutato a tornare sindaco da parte di Quaglieri alle comunali del 2020, dopo un primo mandato dal 2012 al 2017.

Verrecchia, ex parlamentare ed ex capo di gabinetto dello staff del presidente, Marco Marsilio, di FdI, ha vinto il congresso provinciale ed ora detta legge in provincia assieme al senatore aquilano, e vice coordinatore regionale del partito, Guido Liris, anche lui strenuo avversario interno di Biondi.

Verrecchia a questo proposito difende il neo segretario cittadino di Fratelli d’Italia di Avezzano, eletto per acclamazione, Pierfrancesco Mazzei, suo collaboratore politico in consiglio regionale.

Preso di mira dai fedelissimi del sindaco, che ricordano i trascorsi di Mazzei nel centrosinistra del presidente Luciano D’Alfonso, ora deputato del Pd e un “percorso politico che fino all’altro ieri era l’esatto opposto della destra di governo”, e che poi nel 2020 “ha firmato e garantito l’accordo tra Pd e il candidato alle amministrative avezzanesi sostenendo un sindaco diverso da quello portato da Fratelli d’Italia”, con riferimento questa volta al civico Mario Babbo, che poi al ballottaggio ha sostenuto Di Pangrazio, contro il candidato di Lega Fdi e Udc, l’allora leghista Tiziano Genovesi, ora in Forza Italia, la quale a sua volta aveva candidato sindaco Anna Maria Taccone.

Afferma Verrecchia, “Non mi stupiscono gli attacchi personali rivolti al neo coordinatore Pierfrancesco Mazzei da parte dei cosiddetti fedelissimi del sindaco uscente, rigorosamente nascosti in un anonimato che non è certo espressione di coraggio. A loro faccio notare che Fratelli d’Italia ad Avezzano conta un consenso di oltre il 30% e che moltissimi cittadini hanno deciso di aderire al nostro partito, anche dopo aver avuto altre esperienze politiche, come Piefrancesco, sposando il nostro progetto politico e soprattutto mettendoci la faccia”.

“Tra loro ci sono anche molti cittadini che in passato hanno votato per Di Pangrazio e ora, delusi, vogliono impegnarsi per dare alla città una forte discontinuità amministrativa – prosegue Verrecchia -. Comprendiamo, pertanto, come il nervosismo che aleggia ‘dentro’ la maggioranza arcobaleno del Comune di Avezzano finisca per assorbire la gran parte di quell’energia, per fare denunce infondate a chi lo critica, quando sarebbe stata utile per risolvere i tanti problemi irrisolti di una città sempre più isolata politicamente da qualsiasi programmazione politica”.

A seguire altro affondo contro Di Pangrazio: “il sindaco invece di favorire un ricambio anche generazionale nel suo gruppo, si ostina a volersi ricandidarsi per la quarta volta? C’è qualcosa di patologico o almeno di poco sano in quest’ansia di potere. Ha già sei liste pronte? Ne può fare anche dieci, richiamando all’ordine chi dall’amministrazione ha ricevuto incarichi politici, ma cambiando l’ordine dei fattori il risultato non cambia e il peso elettorale delle singole liste non potrà che risentirne”.

“Mi permetto di fare un pronostico: la lista di Fratelli d’Italia ne varrà almeno quattro delle sue in termini di consenso, ma soprattutto candiderà donne e uomini liberi che amano davvero la città. Non solo, tanta è la voglia di cambiamento, che dovremo dare vita ad altre liste di sostegno al nuovo sindaco al fine di favorire la partecipazione dei tanti che hanno aderito al nostro progetto”, conclude Verrecchia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli